



PARROCCHIA DI S. VINCENZO DE' PAOLI

Via A. Ristori, 1 - 40127 BOLOGNA

LA VOCE DELLA COMUNITÀ CRISTIANA

Tel. 051.510014 – e-mail: sanvincenzobologna@libero.it

BOLLETTINO PARROCCHIALE – anno LVI –AUTUNNO 2012

L'ANNO DELLA FEDE

11 OTTOBRE 2012 – 24 NOVEMBRE 2013

Con la lettera apostolica "PORTA FIDEI" dell'11 ottobre 2011, il Santo Padre Benedetto XVI ha indetto un Anno della fede. Esso avrà inizio l'11 ottobre 2012, nel **50° anniversario dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II**, e terminerà il 24 novembre 2013, solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo. Quest'anno sarà un'occasione propizia perché tutti i fedeli comprendano più profondamente che il fondamento della fede cristiana è "*l'incontro con un avvenimento, con una Persona che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva*". Fondata sull'incontro con Gesù Cristo risorto, la fede potrà essere riscoperta nella sua integrità e in tutto il suo splendore. "*Anche ai nostri giorni la fede è un dono da riscoprire, da coltivare e da testimoniare*", perché il Signore "*conceda a ciascuno di noi di vivere la bellezza e la gioia dell'essere cristiani*".

LA FEDE E' UN DONO?

Tu sei credente?

- Sì io sono credente perché ... ci sarà ben qualcuno che avrà creato l'universo
- Sì, sono credente, ma non praticante.
- Io credo in Cristo, ma non nella Chiesa
- Sì, io sono credente e anche praticante perché per me credere significa vivere un incontro meraviglioso con Gesù che ti cambia la vita.
- No, io sono agnostico, penso che non si possa sapere se Dio esiste oppure no.
- Non mi interessa. A me basta divertirmi.
- Sì io ritengo che si debba seguire una certa spiritualità.
- Sì, io credo, perché mi è stato insegnato da piccolo, per tradizione.

Veramente il credere o il non credere ha tante sfumature. Non è banale prenderci questo anno per riflettere che cosa significa credere e farci alcune domande:

1. Il contenuto della fede. In che cosa crede un cristiano, a differenza da un islamico, un buddista o un ebreo?
2. Il coinvolgimento della fede nella vita concreta. La fede cambia qualcosa nella mia vita, nel mio modo di pensare, di rapportarmi con gli altri? Nel riferire la mia vita a Dio?
3. L'abbandono nelle mani di Dio e di Gesù. So affidarmi fiduciosamente nelle mani di chi è più grande di me, qualunque cosa mi chiedo?
4. La fede è un dono. Come mai alcuni hanno la fede e altri, per desiderandolo, non l'hanno? E' sufficiente una ricerca sincera, costante, attenta?

CERCA DI DARE LA TUA RISPOSTA, MA NON SMETTERE DI CERCARE E APPROFITTA DI TUTTE LE OCCASIONI OFFERTE, PERCHÉ LA FEDE E' DECISIVA PER LA TUA VITA

Don Paolo

IL CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

AVRÀ INIZIO A PARTIRE DA

DOMENICA 16 DICEMBRE 2012

ORE 15.00: NELLE AULE DI CATECHISMO: 1° INCONTRO CONOSCITIVO.

GLI ALTRI 6 INCONTRI SARANNO **DI SABATO** A PARTIRE DAL 12/1/13
OGNI 15 GIORNI

IL CAMMINO VERSO IL DIACONATO PASSA ATTRAVERSO I MINISTERI ISTITUITI



Parlare di Ministeri Istituiti e di Diaconato nella nostra parrocchia è facile poiché si fa riferimento a realtà ben note e qui sperimentate, realtà che trovano la loro espressione naturale nell'ambito della comunità parrocchiale e che si caratterizzano per l'esercizio di attività strettamente legate e dipendenti da quei due tesori che la Chiesa da sempre ha in custodia: la Parola di Dio e l'Eucarestia.

Nell'Anno della Fede che è appena iniziato, siamo invitati ad ascoltare e ad accogliere Gesù, nostro fratello e nostro Signore: egli è vivo e presente in mezzo a noi, suo popolo, e la sua presenza è certa e reale proprio nei tesori della Parola e della Eucarestia. Infatti la vera Parola è la persona di Gesù vivente e la comunione più profonda con Lui avviene nella celebrazione della Eucarestia.

Tutte le attività che sono richieste alla Chiesa locale e a noi singoli cristiani, come il catechismo, l'animazione liturgica, la premura verso gli ammalati e gli anziani, il sostegno ai poveri, la presenza educativa nell'oratorio, l'impegno culturale, sindacale e politico (quello onesto s'intende!), il dialogo con credenti di altre religioni e quant'altro si possa fare come discepoli del Signore (vi ricordate le opere di misericordia corporali e spirituali? Matteo 25,31-46), ha sempre una origine ed una finalità che fanno riferimento alla Parola di Dio e alla Eucarestia. Come sappiamo bene il Lettore è orientato alla proclamazione della Sacra Scrittura e alla evangelizzazione, mentre l'Accolito si dedica alla Liturgia e alla Carità: sono due "ministeri", cioè "servizi", affidati a laici, a comuni fedeli, in virtù di carismi che lo Spirito Santo dona a loro e alle comunità parrocchiali in cui questi ministeri sono fioriti. Il Concilio Vaticano II°, iniziato esattamente 50 anni fa, ha dedicato ampio spazio della sua riflessione sull'essenza della Chiesa e sulla identità dei suoi membri, in particolare nella costituzione dogmatica Lumen Gentium. Ai laici ha dedicato poi un decreto specifico, la Apostolicam Actuositatem, e così pure ai presbiteri e ai vescovi. Il Concilio parla poco dei diaconi ed ancor meno dei diaconi permanenti (cioè di coloro che non proseguiranno nel presbiterato, il gradino successivo del Sacramento dell'Ordine Sacro) perché solo allora, dopo molti secoli, i tempi cominciarono ad essere maturi per ripristinare la dignità del diaconato nella Chiesa Cattolica.

I padri conciliari affermano nella Lumen Gentium (n.29): «In un grado inferiore della gerarchia stanno i diaconi, ai quali sono imposte le mani "non per il sacerdozio, ma per il servizio". Infatti, sostenuti dalla grazia sacramentale, nella "diaconia" della liturgia, della predicazione e della carità servono il popolo di Dio, in comunione col vescovo e con il suo presbiterio. È ufficio del diacono, secondo le disposizioni della competente autorità, amministrare solennemente il battesimo, conservare e distribuire l'eucarestia, assistere e benedire il matrimonio in nome della Chiesa, portare il viatico ai moribondi, leggere la sacra Scrittura ai fedeli, istruire ed esortare il popolo, presiedere al culto e alla preghiera dei fedeli, amministrare i sacramentali, presiedere al rito funebre e alla sepoltura. Essendo dedicati agli uffici di carità e di assistenza, i diaconi si ricordino del monito di San Policarpo: "Essere misericordiosi, attivi, camminare secondo la verità del Signore, il quale si è fatto servo di tutti"».

Il diacono quindi non è più un laico, ma è "clero", una persona consacrata con il Sacramento dell'Ordine: «L'Ordine è il sacramento grazie al quale la missione affidata da Cristo ai suoi Apostoli continua ad essere esercitata nella Chiesa sino alla fine dei tempi: è, dunque, il sacramento del ministero apostolico». (Catechismo della Chiesa Cattolica n.1536).

Nella Chiesa il Diacono si pone al servizio della Parola di Dio e della Eucarestia in modo apparentemente simile al ministero svolto dai Lettori e dagli Accoliti, se si guarda solo a ciò che è di sua competenza (e pertanto l'istituzione del candidato diacono a tali ministeri è una tappa nel cammino di crescita nella vocazione diaconale), ma la presenza del diacono nella Chiesa è ben diversa: è quella di un uomo su cui «il Sacramento dell'Ordine ha impresso un sigillo (carattere) che nulla può cancellare e che lo configura a Cristo, il quale si è fatto "diacono", cioè servo di tutti». (Catechismo della Chiesa Cattolica n.1570).

A questo insostituibile servizio ecclesiale sono stati chiamati Giuseppe e Stefano. Siamo grati a Dio di questo prezioso dono che Egli ha voluto per la comunità parrocchiale e per la diocesi di Bologna e siamo tutti invitati a ricordarli al Signore nella nostra preghiera quotidiana, senza stancarci.

Marcello Lettore

I LAVORI FATTI

Tutti sappiamo dei grossi lavori di ristrutturazione che sono stati eseguiti nelle opere parrocchiali. Abbiamo recuperato ampi spazi che, altrimenti, avrebbero continuato ad essere magazzino di tante cianfrusaglie. Finalmente la Parrocchia si è dotata di locali utilizzabili, dignitosi e ... "A NORMA". Questo per il conforto e la sicurezza di tutti: bambini, ragazzi, giovani, adulti e anziani. Riassumo brevemente.

1 – ASCENSORE che ha permesso di abbattere le barriere architettoniche e permettere a tutti, disabili o anziani di usufruire liberamente delle strutture della Parrocchia. Inoltre rende maggiormente accessibile la Casa di Accoglienza ad ammalati e disabili.

- 2 – SALONE PARROCCHIALE preziosissimo per attività giovanili, Estate Ragazzi, conferenze, feste ecc. Il tutto a norma e con una nuova uscita di sicurezza.
- 3 – CUCINA A NORMA per l'uso della TAVOLINA (la mensa parrocchiale dei poveri) e di pranzi comunitari.
- 4 – CENTRO DI ASCOLTO e DEPOSITO del Banco Alimentare, per accogliere i tanti che si trovano in difficoltà e aiutarli con un aiuto alimentare e vestiti.
- 5 – APPARTAMENTO per ospitare la COMUNITA' DELLE SUORE MINIME DELL' ADDOLORATA. I lavori ci hanno permesso di avere in Parrocchia questa Comunità religiosa: una vera benedizione per la loro presenza laboriosa, di preghiera e di testimonianza.
- 6 – RIFACIMENTO DELLA CENTRALE TERMICA rendendola a gas, invece che a gasolio, e rifacimento e sezionamento degli impianti di riscaldamento secondo le nuove norme.

IL MUTUO

Sono stati fatti lavori per il valore circa di un milione di euro finanziati dal progetto "Contratti di quartiere II", la fondazione del Monte, la fondazione Casa di Risparmio don Giorgio e altri contributi volontari. E' rimasto un DEBITO RESIDUO DI € 235.000, trasformato in MUTUO con rate mensili di circa € 1.700 / 1.800. Il mutuo durerà 15 anni di cui quasi due già trascorsi. Inoltre da una verifica, la TASSA RIFIUTI sarà di € 5.000 annui con un arretrato di € 12.000 da pagare entro gennaio

IL PAGAMENTO DEL MUTUO E QUESTO IMPREVISTO, RENDONO DIFFICOLTOSA, ECONOMICAMENTE, LA NORMALE CONDUZIONE DELLA PARROCCHIA

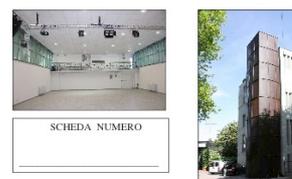
QUALE RIMEDIO?

I BOLLINI

Lo scopo è quello di rendere indipendente, dalla normale gestione, il pagamento del mutuo attraverso l'aiuto che un gruppo di persone o famiglie della Parrocchia che si impegnano ad acquistare mensilmente 4 - o anche meno a secondo delle possibilità - bollini con la figura di S. Vincenzo, del valore di € 5. Chi si impegna in questo, riceve una cartella con delle caselle vuote nelle quali incollare i bollini acquistati. Al compimento della cartella, riceverà una icona di S. Vincenzo de' Paoli, il nostro Patrono.

Bollino 1 Già versato 5 euro	Bollino 2 Già versato 10 euro	Bollino 3 Già versato 15 euro	Bollino 4 Già versato 20 euro
Bollino 5 Già versato 25 euro	Bollino 6 Già versato 30 euro	Bollino 7 Già versato 35 euro	Bollino 8 Già versato 40 euro
Bollino 9 Già versato 45 euro	Bollino 10 Già versato 50 euro	Bollino 11 Già versato 55 euro	Bollino 12 Già versato 60 euro
Bollino 13 Già versato 65 euro	Bollino 14 Già versato 70 euro	Bollino 15 Già versato 75 euro	Bollino 16 Già versato 80 euro
Bollino 17 Già versato 85 euro	Bollino 18 Già versato 90 euro	Bollino 19 Già versato 95 euro	Bollino 20 Già versato 100 euro
Bollino 21 Già versato 105 euro	Bollino 22 Già versato 110 euro	Bollino 23 Già versato 115 euro	Bollino 24 Già versato 120 euro
Bollino 25 Già versato 125 euro	Bollino 26 Già versato 130 euro	Bollino 27 Già versato 135 euro	Bollino 28 Già versato 140 euro

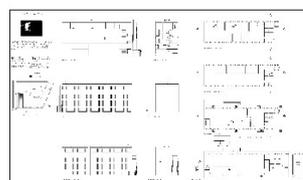
Bollino 29 Già versato 145 euro	Bollino 30 Già versato 150 euro	Bollino 31 Già versato 155 euro	Bollino 32 Già versato 160 euro
Bollino 33 Già versato 165 euro	Bollino 34 Già versato 170 euro	Bollino 35 Già versato 175 euro	Bollino 36 Già versato 180 euro
Bollino 37 Già versato 185 euro	Bollino 38 Già versato 190 euro	Bollino 39 Già versato 195 euro	Bollino 40 Già versato 200 euro
Bollino 41 Già versato 205 euro	Bollino 42 Già versato 210 euro	Bollino 43 Già versato 215 euro	Bollino 44 Già versato 220 euro
Bollino 45 Già versato 225 euro	Bollino 46 Già versato 230 euro	Bollino 47 Già versato 235 euro	Bollino 48 Già versato 240 euro
Bollino 49 Già versato 245 euro	Bollino 50 Già versato 250 euro	Bollino 51 Già versato 255 euro	Bollino 52 Già versato 260 euro



SCHEDA NUMERO

**RACCOLTA FONDI
A SOSTEGNO DEL MUTUO
PER LA RISTRUTTURAZIONE
DELLE OPERE PARROCCHIALI**

Benefattore _____
Scheda iniziata il _____ da terminare entro il _____



PARROCCHIA SAN VINCENZO DE PAOLI
Via Ristori 1 - 40127 BOLOGNA

IL GRUPPO DEI COADIUTORI

Attualmente sono 51 ma ne occorrono altri 49 per poter dormire sonni tranquilli. Hanno preso una cartella e si impegnano, generalmente ad acquistare 4 bollini ogni mese, fino all'esaurimento della cartella.
CON L'AIUTO DI TUTTI CE LA POSSIAMO FARE: UNISCITI ANCHE TU AL GRUPPO DEI COADIUTORI

LA CASA DI ACCOGLIENZA COMPIE 20 ANNI

Nel 2002 abbiamo festeggiato il decimo anniversario dell'apertura della Casa di Accoglienza; da allora sono trascorsi altri dieci anni in cui la Casa ha continuato il suo servizio prezioso a coloro che, provenienti da altre città, hanno parenti ricoverati negli ospedali bolognesi oppure necessitano di terapie o di visite.

Nell'ultimo decennio circa 6000 persone, con situazioni più o meno gravi, hanno trovato ospitalità nella nostra Casa che, in questo periodo, ha richiesto alcuni interventi di manutenzione come il rinnovo di parte del pavimento, la sostituzione dello scaldacqua e di elementi di rubinetteria. Inoltre, per migliorare la qualità dell'accoglienza, è stato installato l'ascensore, tanto importante per chi ha problemi di deambulazione, e sono state applicate le ventole, che consentono di affrontare meglio i mesi estivi sempre più torridi.



L'accoglienza delle persone e il funzionamento della Casa continuano a essere curati da un gruppo di volontari e volontarie che, nell'ultimo decennio, si è parzialmente rinnovato: alcuni/e ci hanno lasciato e altri/e sono arrivati/e portando nuove energie e tutta la ricchezza della loro personalità e della loro esperienza di vita. Inoltre varie persone della Parrocchia, in modo discreto e silenzioso, hanno fornito alla Casa piccole-grandi collaborazioni per affrontare le tante e svariate necessità che frequentemente si presentano. Le Suore, talvolta, hanno accolto gli ospiti quando non poteva essere presente un/a volontario/a, c'è chi ha aiutato per specifiche pulizie, chi ha fatto riparazioni alla biancheria, chi ha stirato o smacchiato biancheria, chi è intervenuto per piccoli lavori di manutenzione/riparazione, chi ha donato federe e lenzuola, chi ha procurato copri letto e panni dal Centro Poma. E' grazie alla collaborazione di tanti che, nello sterminato mare dei bisogni umani sempre più urgenti e drammatici in quest'epoca, ci sembra di aver raccolto qualche goccia offrendo ospitalità, ascolto, affiancamento, condivisione a tante persone preoccupate e sofferenti.

Angela volontaria

LA PAROLA AGLI OSPITI

Carissimo don Paolo, a nome della mia famiglia le esprimo la mia gratitudine per averci aiutato nel momento del bisogno e della sofferenza. Un grazie a tutti i volontari che sono stati per noi come fratelli e sorelle e ci hanno fatto sentire come se fossimo a casa nostra. Porterò alto il nome della vostra parrocchia dovunque andrò. Ancora un grazie di cuore a tutti e che Dio ve ne renda bene.

Pietro Malizia

Gentilissimo don Paolo, prima di ritornare a casa sento spontaneo esprimerle profonda gratitudine per il modo con cui sono stato accolto e ospitato durante il ricovero ospedaliero di mia figlia. La ringrazio in qualità di parroco della comunità cristiana che ha saputo organizzare e offrire strutture al servizio di persone bisognose quasi sempre sconosciute. Le chiedo anche di ringraziare per me i volontari che ogni giorno mi hanno ascoltato fraternamente alleviando il tempo di una diagnosi tanto attesa. Tutte le attività umane sembrano assoggettate al cinico interesse per il denaro. Qui nella casa di accoglienza S.Vincenzo non è così, si respira un profumo di "gratuità solidale" che sale diritto verso il Cielo.

Ermanno De Biasio

E' stato un piacere per noi, anche se in una occasione non troppo felice, conoscere delle persone affidabili come voi! Ci siamo trovati benissimo e vi siamo grati per tutta l'accoglienza e le gentilezze che ci avete riservato. Il vostro impegno e la vostra abnegazione saranno certamente ricordati. Grati per tutto, vi ringraziamo e vi auguriamo che il Natale vi porti salute e forza nel continuare il vostro encomiabile lavoro.

Famiglia Vitane

Grazie, dal profondo del cuore, per l'accoglienza ricevuta a tutti i volontari, al Parroco, alle Suore, ma soprattutto al Signore che ci ha dato l'opportunità di conoscere e condividere la sofferenza e il bisogno.

Gaetano Polacco e Maria Di Martino

Gentilissimo Don Paolo, gentilissimi/e volontari/e, grazie mille per l'accoglienza. Abbiamo trovato di nuovo nella vostra casa una struttura di grande aiuto che merita il nome del suo ispiratore: san Vincenzo de' Paoli.

Famiglia Ruci

**DOMENICA 25 NOVEMBRE. ORE 11.00: S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO
PER IL 20° ANNIVERSARIO**

ESPERIENZE ESTIVE

VIAGGIO NEL CUORE DELL'AFRICA

Con la scusa di accompagnare suor Kalista in vacanza dalla sua famiglia, un gruppetto di 10 persone, di età e provenienza diverse, si aggrega al viaggio per la Tanzania. Arrivati dal lungo viaggio in aereo sostiamo un giorno nella grande e caotica città di Dar es Salaam, ospiti delle suore minime dell'Addolorata. Il giorno dopo affrontiamo il lungo viaggio per Usokami, la nostra destinazione. Usokami è un villaggio che sorge su di un altipiano, a circa 1800 metri di altezza (per questo il clima è bello fresco). Qui, da ormai parecchi anni, la diocesi di Bologna ha fondato la missione, che da gennaio di quest'anno è passata totalmente nelle mani dei padri africani.

Durante la nostra permanenza abbiamo modo di visitare le varie attività e costruzioni della missione. Innanzitutto c'è la chiesa (bellissima), e le diverse case che ospitano i padri e le suore minime, queste ultime presenti in numero elevato, cui si aggiungono le molte ragazze che stanno studiando per diventare suore.

Opera importante della missione è l'ospedale, che accoglie i malati provenienti da molti villaggi della zona e che provvede, per quanto i mezzi a disposizione lo consentono, alla loro cura. Annesso all'ospedale si trova il CTC, un centro di cura e prevenzione dell'AIDS, che si occupa di tutti i malati di questa malattia, e in particolare dei bambini e delle donne gravide.



Altra importante opera è la Casa della Carità, un orfanotrofio che ospita una trentina di bambini e ragazzi senza genitori o abbandonati. Qui lavoriamo per circa una settimana imbiancando le stanze dei bimbi. Questi ci accolgono con grande allegria, con canti e balli che solo loro riescono a rendere così gioiosi. Giocando con loro ci accorgiamo del bisogno di affetto che hanno, ma anche di come basta davvero poco per renderli contenti, semplicemente con sorrisi e piccole attenzioni. La semplicità è una caratteristica di tutta la gente che abbiamo conosciuto, in parte dovuta alla povertà, ma soprattutto al fatto che vengono valorizzate le cose davvero importanti, le relazioni umane e l'accoglienza prime, fra tutte.

Nei diversi posti che visitiamo ci imbattiamo anche in alcune esperienze molto belle e coraggiose, come quella di una coppia di sposi italiani che a Iringa (la città più grande della zona) gestiscono una casa famiglia dove i dodici bambini e ragazzi che ospitano in affido, alcuni anche con problemi mentali, sono per loro veri e propri figli.

A Usokami, invece, un ragazzo disabile si prende cura di altri 6-7 ragazzi handicappati aiutandoli nelle loro necessità fisiche e di relazione con gli altri.

Conosciamo anche Vincenti Kifyoga, un giovane che ha costruito una specie di scuola con lo scopo di dare lezioni a coloro che, dopo la scuola secondaria, non sono riusciti a diplomarsi (cosa che a volte capita anche a causa della corruzione) e che non si possono permettere di ripetere l'anno. Kifyoga ci ha chiesto di aiutarlo nel suo progetto, per potere mettere porte e finestre a due aule al momento costruita, e per potere successivamente allargare la struttura per ospitare più studenti.

In generale, anche grazie alle simpaticissime suore che ci ospitano, entriamo in contatto con la cultura africana, di cui sperimentiamo soprattutto l'allegria e l'ospitalità. Ci accorgiamo anche di come la fede sia importante per i cristiani di Usokami e dei villaggi vicini che abbiamo visitato: le Messe sono sempre animate con bellissimi canti e balli, e la gente vi partecipa in modo molto sentito. La dimostrazione più evidente l'abbiamo il giorno delle cresime di 432 ragazzini, che si sono preparati in modo molto serio con i loro catechisti e con i padri. In conclusione, è vero che abbiamo scoperto un mondo molto diverso per cultura e stile di vita, ma ci siamo adattati benissimo ad esso, imparando quali sono le cose e i valori veramente importanti.

Rita

DIARI DELL' ARSENALE

Se con un certo senso dell'avventura, gironzolate per il quartiere Borgo Dora di Torino e se imboccando vicoli e sormontando ponti arrivate nel cuore del quartiere, in una piazza, davanti a voi vedrete un edificio bianco sulla cui facciata è scritto a grandi lettere colorate PACE...siete arrivati all'Arsenale della Pace.

E se avvicinandovi venite trascinati in un vorticoso andirivieni fuori e dentro dall'arsenale insieme ad altri 130 giovani con valigie zaini, chitarre, sacchi a pelo...per girare un film...benvenuti al SERMIG!!!

Così è capitato anche a noi, venti "sandonatesi" (zona pastorale San Donato) di età compresa tra i 15 e i 57 anni, sbarcati a Torino il 23 settembre scorso per conoscere e condividere per alcuni giorni, lo stile di vita e gli ideali di questa fraternità.

Dire Sermig (servizio missionario giovani), è dire un sogno diventato realtà: il sogno di Ernesto Olivero che nel 1964 insieme alla moglie ed alcuni amici, che desiderando vivere il Vangelo, cominciano a darsi un comune stile di preghiera, di discernimento, mettendosi in ascolto dei bisogni della realtà, in atteggiamento di "restituzione" di un bene ricevuto gratuitamente.

Nel 1983, la fraternità trova la sua casa in un ex- arsenale, ribattezzato poi Arsenale della Pace: un luogo di fabbricazione di armi per la guerra trasformato in fucina di pace dove accogliere i giovani, servire i piccoli, lavorare e pregare. Un forno di fusione del metallo per tabernacolo e due enormi travi piene di chiodi per "la croce dei dolori del mondo" sono come le lance trasformate in falci della profezia di Isaia.

Oggi l'arsenale di Torino è stato quasi interamente ristrutturato grazie al coinvolgimento di tantissimi giovani che come noi sono passati da lì, rendendosi disponibili alle necessità del momento...pulizie, falegnameria, cucina, oggetti per il mercatino, smistamento vestiario...

Oltre all'accoglienza dei giovani, la fraternità sostiene una mensa, un servizio di prima accoglienza per stranieri, un asilo nido e un dopo-scuola per i bimbi del quartiere, una scuola d'italiano, un'accademia musicale oltre a tantissimi progetti un po' in tutto il mondo.

Le nostre giornate all'arsenale si snodavano tra i servizi della mattina e i laboratori del pomeriggio in un mix fantastico di attività pratiche e riflessione, scambi d'idee tra coetanei, il tutto molto coinvolgente ed entusiasmante.

Le serate poi ci hanno letteralmente sconvolti, in particolare "la cena dei popoli" e il film "Trade", perchè ci hanno fatto toccare con mano due realtà di grande ingiustizia come la distribuzione delle ricchezze nel mondo, e la tratta delle bambine per motivi sessuali. Oltre alle reazioni ed emozioni forti, siamo stati poi aiutati da Simona, a riportare tutto alla nostra realtà per cambiare il nostro stile di vita verso una maggior attenzione a non sprecare, a condividere i beni e ad un rispetto per ogni persona specialmente le meno considerate nella società.

La musica all'arsenale è tutto! Le musiche, i testi e i video sono originali, ma i cantanti hanno davvero fatto furore!! Ancora ci capita di canticchiare i motivi, che come colonna sonora

hanno colorato i momenti più intensi, gli incontri e la straordinaria serata di fine campo nella quale romani,



veronesi, genovesi all'unisono e a squarcia cantavano "io ci sto...ci metto la faccia, ci metto la testa, ci metto il mio cuore".

Per la prima volta abbiamo fatto esperienza di essere accolti presso una realtà come questa e non sapevamo bene cosa aspettarci. Ci siamo sentiti un po' ospiti attesi e un po' membri di questa famiglia veramente speciale che è il Sermig.

Emanuela

ALLA RICERCA DELLA BELLEZZA, VIAGGIO TRA I PIRATI

CAMPO GRUPPO MEDIE 2-7 Settembre 2012

La prima settimana di settembre il paesino di Camugnano (sui nostri Appennini) è stato "pacificamente invaso" da una trentina di ragazzi delle medie della nostra Zona Pastorale.

Con undici dei nostri ragazzi del Gruppo Medie (Alessandro, Federica, Arianna, Estera, Giacomo G., Giacomo S., Davide, Stefano, Olga, Alex e Riccardo) anche noi di San Vincenzo eravamo presenti per vivere l'esperienza di un CAMPO.

Seguendo come traccia il film I PIRATI DEI CARAIBI, molto ben conosciuto dai ragazzi, abbiamo preso spunto per parlare a loro di Gesù e della Chiesa. Gli incontri giornalieri, la veglia e il ritiro ci hanno aiutato a riflettere sull'incontro con Gesù, sulle nostre scelte, le nostre libertà, la fiducia, l'importanza di donarsi agli altri e sulla bellezza della vita in Cristo. Non sono di certo mancati i momenti di preghiera quotidiana, in cui i ragazzi erano chiamati a partecipare attivamente. Tutte le nostre mattine iniziavano con la recita delle Lodi, mentre nel pomeriggio partecipavamo alla Santa Messa.

I momenti di gioco e le grandi danze, nel pomeriggio e alla sera, erano sempre vissute con massima gioia da parte tutti e le risate di certo non sono mancate. Nei campi si sa, ciascuno deve fare la sua parte, e i ragazzi sono stati messi alla prova anche attraverso alcuni servizi, come l'apparecchio/sparecchio della sala da pranzo, la pulizia dei piatti e delle pentole e addirittura anche dei bagni. La settimana è trascorsa velocemente tra allegria e preghiera, ora che siamo tornati siamo pronti per ricominciare il nostro cammino.

Paola

"VOLA SOLO CHI OSA FARLO" - CAMPO CRESIMA: 6 - 9 settembre 2012

Giovedì 6 settembre siamo partiti dal piazzale di San Domenico Savio per Fanano. Siamo il gruppo dei ragazzi di prima media e ci stiamo preparando a ricevere il sacramento della Cresima. Siamo andati a Fanano insieme alle parrocchie della nostra zona pastorale cioè San Donnino, San Domenico Savio, Santa Caterina del Pilastro, Sant'Egidio e Sant'Antonio Maria Pucci. Il 24 novembre, infatti, riceveremo la Cresima con loro e volevamo iniziare tutti insieme il cammino in preparazione a questo importante sacramento.

Dopo il travagliato viaggio in pullman, siamo arrivati nel paese di Fanano dove siamo stati ospitati in una grandissima casa accanto al convento delle suore. I ritmi delle giornate erano incalzanti perché avevamo davvero molte cose da fare. Le nostre riflessioni prendevano spunto dalle brevi rappresentazioni teatrali che gli educatori mettevano in scena. Le scenette ci hanno raccontato la storia della "Gabbianella e il Gatto". In questi incontri abbiamo imparato a conoscere meglio lo Spirito Santo, un dono che Dio ci ha fatto per aiutarci nella nostra vita quotidiana. Oltre a queste attività abbiamo anche fatto tanti giochi tra cui una lunghissima caccia al tesoro e un gioco dell'oca molto speciale. Ovviamente non sono mancati gli scherzi che hanno movimentato la nostra quattro-giorni. Sabato 8 è stato il giorno della grande gita. Così, dopo qualche ora di cammino, dopo aver detto la Messa nel bosco e dopo aver guardato un fiume zampettando da un sasso all'altro siamo finalmente arrivati al lido di Madonna del Ponte. Il giorno di domenica, infine, dopo aver partecipato alla Messa siamo partiti per Bologna stanchi ma soddisfatti.

Insomma come avete capito è stato un campo bello pieno. D'altronde lo Spirito Santo vuole che la nostra sia una vita attiva nella quale, se ci lasciamo guidare da Lui, riusciremo a superare i nostri limiti e le nostre paure per fare cose grandi. È proprio questo ciò che ci siamo portati a Bologna una volta tornati: "vola solo chi osa farlo".

Elena

CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI

BATTESIMO DEI BAMBINI

Le date delle celebrazioni del battesimo dei bambini sono le seguenti:

- **08 DICEMBRE 2012 - Festa della IMMACOLATA**
- **13 GENNAIO 2013 - Festa del Battesimo del Signore**
- **30 MARZO 2013 - durante la VEGLIA PASQUALE: Questa celebrazione è particolarmente raccomandata perché è il luogo naturale della celebrazione dei battesimi.**
Per chi proprio non potesse durante la Veglia Pasquale, sarà possibile come alternativa il
07 APRILE 2013 - l'Ottava di Pasqua.
- **16 GIUGNO 2013.**

Si invitano i genitori a **isciversi per tempo** per programmare la preparazione in anticipo.

BATTESIMO DEGLI ADULTI

È possibile ricevere questo sacramento, che è la porta per tutti gli altri, anche per un adulto dopo debita preparazione. Il cammino può essere fatto insieme a coloro che si preparano alla Cresima con qualche momento di incontro specifico con loro. **Iscriverti al più presto in Parrocchia.**

CRESIMA DEGLI ADULTI

Sicuramente saranno presenti nella nostra Parrocchia giovani o adulti che per diversi motivi non hanno ricevuto il sacramento della Cresima. Vogliamo offrire loro l'opportunità di un **CAMMINO DI PREPARAZIONE**. Questo corso **INIZIERÀ' IL 14 GENNAIO 2013** per cui è bene iscriversi al più presto.

TI AMO TANTO DA SPOSARTI

Il matrimonio cristiano non è tanto un contratto o una copertura giuridica di una convivenza, ma è qualcosa di molto di più. È il sacramento che permette a un uomo e una donna di

- *accogliere dalle mani di Dio il proprio coniuge come Suo dono e segno del Suo amore*
- *ricevere la benedizione di Dio sul reciproco amore*
- *entrare in un legame particolare con Gesù sposo della Chiesa*
- *promettere davanti a Dio e agli uomini amore e fedeltà senza limiti alla persona amata.*

Essendo qualcosa di grande e di bello è necessario programmarlo con molto tempo di anticipo per la **NECESSARIA PREPARAZIONE**.

È bene presentarsi per tempo in Parrocchia non tanto per le questioni burocratiche quanto per poter programmare il **CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO** (7 o 8 incontri sui vari aspetti della vita matrimoniale) senza fretta e con serenità e per non moltiplicare i corsi inutilmente a scapito della qualità. Abbiamo la pretesa che il corso sia qualcosa di utile alla vita di coppia più che una "tassa da pagare" per potersi sposare.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

GIOVEDI' 11/10/12: Inizio dell'ANNO della FEDE e 50° anniversario dell'apertura del CONCILIO VATICANO II°

ore 18.30 in Piazza Nettuno: Accoglienza immagine Madonna di S. Luca e processione fino alla Cattedrale.

ore 19.00: Vespro in Cattedrale alla presenza dell'Immagine della B.V.di S.Luca; invitati tutti i fedeli, i Membri dei CPP, dei CPAE e delle varie Associazioni Ecclesiali;

In occasione dell'apertura dell'anno della fede a livello diocesano, l'immagine della Madonna di S. Luca rimarrà in Cattedrale da giovedì pomeriggio fino a Domenica.

DOMENICA 14/10/12

INIZIO DELL'ANNO DELLA FEDE a livello diocesano

Nella Cattedrale di S. Pietro ore 17.30: SOLENNE APERTURA DELL'ANNO DELLA FEDE

Questo pomeriggio sono abolite tutte le S. Messe vespertine a livello cittadino. **NON CI SARA' LA MESSA DELLE ORE 18.00**

DOMENICA 21/10/12:

- **GIORNATA MISSIONARIA e APERTURA DELL'ANNO DELLA FEDE a livello parrocchiale**
- **Ore 11.00:** Apertura dell'anno della fede e **RINNOVO DELLE PROMESSE MATRIMONIALI** delle coppie di sposi presenti.
- **Ore 12.30:** Pranzo comunitario delle famiglie. Prenotarsi in Sacrestia

GIOVEDI' 01/11/12: FESTA DI TUTTI I SANTI. Orario festivo.

GIOVEDI' 08/11/12 a S. Vincenzo de' Paoli: **INCONTRO DEI GIOVANI ZP S. Donato**

DOMENICA 11/11/12 alle ore 09.00: **RITIRO DEI CRESIMANDI IN SEMINARIO**

SABATO 17 e DOMENICA 18/11/12 : Ritiro delle coppie di sposi al **VILLAGGIO SENZA BARRIERE – TOLE'**.

SABATO 17/11/12

Ore 17.30 in Cattedrale: **CELEBRAZIONE DELLE CRESIME** dei ragazzi delle nostre Parrocchie del Quartiere di S. Donato.

VENERDI' 08/12/12: FESTA DELLA IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA

Orario festivo. Alle ore 11.00: **CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI**

GIOVEDI' 13/11/12 a S. Caterina del Pilastro ore 21.00: **INCONTRO DEI GIOVANI ZP S. Donato**

SABATO 15 e DOMENICA 16/12/12 : 2 gg de ragazzi delle medie e dei giovanissimi

VENERDI' 21/12/12 ore 20.30 nella Chiesa parrocchiale: **RECITA DI NATALE**

CONFESSIONE o SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

SABATO	mattina:	d. Paolo	09.00 – 12.00 (Rivolgersi in sacrestia)
	pomeriggio	d. Paolo	17.30 - 18.00
DOMENICA	d. Paolo	10.30 - 11 00	
GIOVEDI'	d. Paolo	17.00 – 20.30	(eccetto che nel periodo delle benedizioni pasquali)

Orario delle Sante Messe

Feriali:	ore	18.00 (il giovedì si celebra alle ore 20.30)
Prefestiva:		18.00
Domenica e Festivi:	ore	8.30 – 11.00 – 18.00